



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di PAVIA
<b>Nome del corso in italiano</b>	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)( <i>IdSua:1530977</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b>	Environment and Workplace Prevention Techniques
<b>Classe</b>	L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.unipv.it/tecprev">http://www.unipv.it/tecprev</a>
<b>Tasse</b>	Pdf inserito: <a href="#">visualizza</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	VILLANI Simona
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio Didattico del Corso di Laurea della Classe delle Professioni Sanitarie della Prevenzione
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	SANITA' PUBBLICA, MEDICINA SPERIMENTALE E FORENSE (PUBLIC HEALTH, EXPERIMENTAL AND FORENSIC MEDICINE)
<b>Eventuali strutture didattiche coinvolte</b>	MEDICINA MOLECOLARE SCIENZE CLINICO-CHIRURGICHE, DIAGNOSTICHE E PEDIATRICHE MEDICINA INTERNA E TERAPIA MEDICA SCIENZE DEL SISTEMA NERVOSO E DEL COMPORTAMENTO

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	GROPPI	Angelo	MED/43	PA	1	Caratterizzante
2.	MELONI	Federica	MED/10	PA	1	Caratterizzante

3.	MIGLIAVACCA	Roberta	MED/07	PA	1	Base
4.	SALVINI	Roberta	BIO/10	RU	.5	Base
5.	VILLANI	Simona	MED/01	PA	1	Base
6.	BENAZZO	Francesco	MED/33	PO	.5	Caratterizzante
7.	D'ANTONA	Giuseppe	BIO/09	RU	1	Base

<b>Rappresentanti Studenti</b>	CASILE FEDERICA CRISAFULLI OSCAR PINTO FEDERICO RUBINO MICHELE DI SANTO CARMEN MOUSSYERE AMINE SALERNO GIOVANNI SOFIA VALERIA MORASCHINI ALESSANDRO ABRAMO ROSARIO PEDIO MATTEO D'ABRAMO PIERANGELO
<b>Gruppo di gestione AQ</b>	Marco Franco Agnoletti Marta Cassenti Francesca Crema Piero Micheletti Annachiara Monaco Simona Villani
<b>Tutor</b>	Maurizia VALLI Marta Giuditta Luciana Sara VALENTE Alberto VIVALDO Simona VILLANI Elisabetta ACHILLI Marco GNESI Monica DI VENERE Elena VALVASON Valentina COLETTO Giulia SEDDA Eleonora BARDI Umberto LAFORENZA Daniela FERRARO Manuela MAFFEI

## Il Corso di Studio in breve

Il corso di Laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro forma laureati che con autonomia tecnico professionale:

- possono essere ufficiali di polizia giudiziaria nei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL e nell'ARPA, con compiti pertanto ispettivi e di vigilanza,
- possono assumere la qualifica di RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione) o ASPP (Addetto Servizio Prevenzione e Protezione) nei Servizi di Prevenzione e Protezione (SPP) sia pubblici che privati

- possono come liberi professionisti svolgere funzioni di consulenza presso aziende produttive/servizi per tutto ciò che attiene la sicurezza ambientale, di lavoro, alimentare e veterinaria
- contribuiscono in tutti gli ambiti lavorativi alla formazione continua del personale e alla disseminazione capillare della cultura della prevenzione e della sicurezza.



#### QUADRO A1.a

#### Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

L'ordinamento didattico in essere ha ricevuto parere favorevole dalla parti sociali (Unione Nazionale Personale Ispettivo Sanitario d'Italia - UNPISI, Associazione Italiana Tecnici della Prevenzione - AITEP e Azienda Sanitaria Locale (ASL) di Pavia) consultate mediante lettera del Preside della Facoltà pro tempore. 16/12/2014

La nuova consultazione ha coinvolto le organizzazioni rappresentative della Professione dei Tecnici della Prevenzione (UNPISI e AITEP) per potenziare il raccordo con il mondo del lavoro ed è stata condotta attraverso l'invio di una lettera da parte del Presidente della Classe di appartenenza del Corso di Studio nella quale sono state indicate le motivazioni sottese alla proposta di integrazione di nuovi Settori Scientifici Disciplinari nell'ordinamento didattico in essere. Le organizzazioni, mediante risposta scritta, hanno dato parere favorevole.

#### QUADRO A1.b

#### Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Il CdS ha attivato un regolare confronto sia con le associazioni professionali (UNPISI e AITEP) che con i professionisti che svolgono la funzione di tutor di tirocinio, e partecipa periodicamente alle riunioni della Commissione Nazionale dei Corsi di Studio (CdS) in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (TePALL), attiva all'interno della Conferenza Permanente delle Professioni Sanitarie. In questi regolari confronti con le associazioni professionali di riferimento (UNPISI e AITEP) si è condivisa l'offerta didattica a libera scelta attiva a partire dall'anno accademico 2013/14 e la modifica del RAD a partire dall'anno accademico 2015/2016. Nei periodici incontri con i tutor si condivide la rimodulazione annuale delle attività di tirocinio, tenendo conto dell'evoluzione del profilo professionale. 05/05/2016

Nell'ultima consultazione avuta a novembre 2015 con UNPISI e AITEP ci si è focalizzati su un'analisi della situazione del CdS alla luce del mutato contesto di occupabilità in campo sanitario e ai possibili sviluppi futuri. Le parti hanno concordato che è mutato lo scenario degli sbocchi lavorativi, più fortemente rappresentati dal privato che in passato e che di ciò si dovrà iniziare a tener conto, in linea con quanto emerso dal confronto avuto durante la riunione della Commissione Nazionale del CdS in TePALL a settembre 2015.

Tra i possibili sviluppi futuri le parti hanno stabilito che la formazione post-laurea deve andare a rispondere alle nuove mutate esigenze del mercato del lavoro. Pertanto, di concerto con UNIPISI e AITEP, si è valutato che ci si dovrà orientare verso una formazione più specialistica rispetto all'attuale.

#### QUADRO A2.a

#### Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

##### Profilo Generico

**funzione in un contesto di lavoro:**

Le principali funzioni dei Tecnici della Prevenzione (TdP) possono essere:

- UPG (Ufficiale Polizia Giudiziaria)
- RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione)
- ASPP (Addetto Servizio Prevenzione e Protezione)
- Libero professionisti

I TdP:

- sono responsabili di tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia a) di sicurezza ambientale nei luoghi di vita e lavoro, b) di igiene degli alimenti e delle bevande, dei cosmetici, c) di igiene di sanità pubblica e veterinaria;
- istruiscono, determinano, contestano e notificano le irregolarità rilevate e formulano pareri nell'ambito delle loro competenze;
- vigilano e controllano gli ambienti di vita e di lavoro e valutano la necessità di eseguire accertamenti e inchieste per infortuni e malattie professionali, e la rispondenza delle strutture e degli ambienti riguardo alle attività connesse nonché le condizioni di sicurezza degli impianti
- forniscono consulenze relativamente ai temi di prevenzione e sicurezza in tutti gli ambiti previsti dalle normative vigenti ad aziende del settore privato.

**competenze associate alla funzione:**

- Settore pubblico: compiti di prevenzione, di ispezione e vigilanza (UPG);
- Settore pubblico: attività istruttoria per il rilascio di autorizzazioni o nulla osta tecnico-sanitari per attività soggette a controllo;
- Settore privato: compiti di prevenzione e sicurezza, in collaborazione con il datore di lavoro (o suo delegato), il medico competente e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (libero professionisti)
- Settore privato: compiti di consulenza e formazione.

**sbocchi occupazionali:**

- Dipartimenti di Prevenzione delle ASL e altri Enti Pubblici che hanno compiti ispettivi e di vigilanza, quali IARPA e la Direzione Provinciale del Lavoro, dove possono assumere la qualifica (se richiesta) di UPG (Ufficiale Polizia Giudiziaria)
- Servizi di Prevenzione e Protezione (SPP) pubblici ovunque siano presenti e richiesti (esempio ASL, Aziende Ospedaliere, Università,) dove possono assumere la qualifica di RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione) o ASPP (Addetto Servizio Prevenzione e Protezione)
- Aziende private che prevedano un Servizio di Prevenzione e Protezione interno, dove possono assumere la qualifica di RSPP o ASPP
- Libero professionisti con compiti di consulenza in materia di Sicurezza sul lavoro, Sicurezza ambientale, Sicurezza alimentare, e Igiene veterinaria

QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - (3.2.1.5.1)

QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammesso al corso di laurea lo studente deve essere in possesso del diploma di scuola secondaria superiore, richiesto dalla normativa vigente, o di altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo.

L'ammissione al corso di laurea è limitata dalla programmazione degli accessi a livello nazionale (Legge 2 agosto 1999, n. 264).

L'ammissione avviene attraverso una prova concorsuale; la data e le modalità di svolgimento di tale prova sono definiti annualmente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e pubblicati in apposito bando emanato dall'Ateneo.

Agli studenti ammessi al corso di laurea con una votazione inferiore ad una prefissata soglia minima, potranno essere attribuiti

specifici obblighi formativi aggiuntivi; le modalità di recupero degli eventuali deficit formativi, da colmare in ogni caso entro il primo anno di corso, sono disciplinate dal Regolamento didattico del corso di laurea.

#### QUADRO A3.b

#### Modalità di ammissione

L'ammissione al corso di laurea è limitata dalla programmazione degli accessi a livello nazionale (Legge 2 agosto 1999, n. 264)<sup>22/04/2016</sup>. L'ammissione avviene attraverso una prova concorsuale; la data e le modalità di svolgimento di tale prova sono definiti annualmente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e pubblicati in apposito bando emanato dall'Ateneo. Il test d'ingresso per l'ammissione rappresenta il momento di verifica della preparazione iniziale.

#### QUADRO A4.a

#### Obiettivi formativi specifici del Corso

I laureati nella classe delle professioni tecniche della prevenzione svolgono con autonomia tecnico- professionale attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene e sanità pubblica e veterinaria. Tali attività devono comunque svolgersi nell'ambito della responsabilità derivante dai profili professionali.

I laureati nella classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

I laureati nella classe, in funzione dei percorsi formativi previsti, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate nel profilo del Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro identificato dalla competente autorità ministeriale. Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

L'attività formativa pratica e di tirocinio riveste particolare importanza e costituisce parte integrante e qualificante della formazione professionale. Tale attività viene svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per il profilo professionale del Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

#### QUADRO A4.b.1

#### Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

**Conoscenza e capacità di comprensione**

### Area di Base e Caratterizzante

#### Conoscenza e comprensione

Il percorso formativo è strutturato in lezioni frontali, seminari, discussioni di casi ed analisi di articoli scientifici che consentiranno allo studente di acquisire le conoscenze e le competenze in tema di igiene e sicurezza del lavoro, degli alimenti, degli allevamenti e delle colture, degli ambienti industriali, degli ambienti sanitari e degli ambienti di vita al fine di poter gestire i rischi correlati.

Per raggiungere tali obiettivi lo studente seguirà un percorso articolato e multidisciplinare nel quale verranno forniti gli strumenti culturali per conoscere e comprendere

- gli aspetti biologici, fisiologici e patologici dell'organismo umano
- i fattori ambientali, occupazionali e gli stili di vita correlati che possono causare alterazioni nello stato di salute
- gli aspetti metodologici e legislativo-normativi
- gli elementi propri di una efficace comunicazione su cui si fonda l'intervento del Tecnico della Prevenzione.

#### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La capacità di applicare conoscenza e comprensione è considerata acquisita se lo studente sarà in grado:

- di trasporre gli assunti teorici delle diverse discipline ai momenti di esercitazione pratica proposti individualmente ai problemi operativi e professionali proposti durante lo svolgimento degli insegnamenti
- di superare le prove scritte e/o orali pianificate al termine di ogni insegnamento
- di preparare brevi elaborati su specifici argomenti sotto forma di tesine e/o presentazioni durante e/o alla fine dello svolgimento degli insegnamenti.

#### Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ABILITA' LINGUISTICHE [url](#)

SCIENZE BIOLOGICHE, MORFOLOGICHE E FUNZIONALI [url](#)

CHIMICA E BIOCHIMICA [url](#)

SCIENZE AMBIENTALI [url](#)

PREVENZIONE E PATOLOGIA [url](#)

FISICA, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA [url](#)

PRINCIPI DI INFORMATICA [url](#)

ALIMENTAZIONE E PROCEDURE SANITARIE [url](#)

SCIENZE AMBIENTALI 2 [url](#)

RISCHI FISICI [url](#)

PREVENZIONE E SICUREZZA [url](#)

MEDICINA DEL LAVORO E IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO [url](#)

PSICOLOGIA E METODOLOGIA APPLICATA [url](#)

IGIENE INDUSTRIALE, PREVENZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI [url](#)

FARMACOLOGIA E COSMETOLOGIA [url](#)

ORGANIZZAZIONE E LEGISLAZIONE PROFESSIONALE [url](#)

PSICOLOGIA E DIRITTO [url](#)

INGEGNERIA E PREVENZIONE INCENDI [url](#)

### Conoscenza e comprensione

Il percorso formativo è strutturato per fornire agli studenti le abilità professionali idonee ad affrontare e risolvere le problematiche specifiche di competenza del Tecnico della prevenzione, nonché ad interagire con i principali attori del mercato del lavoro.

Per raggiungere tali obiettivi lo studente:

- svolgerà un tirocinio tecnico-professionale presso strutture accreditate sotto la supervisione di personale abilitato e in possesso del titolo specifico
- seguirà dei corsi di didattica professionalizzante svolta da docenti appartenenti al profilo del Tecnico della Prevenzione o in possesso di titoli di alta qualificazione
- seguirà seminari su tematiche strettamente correlate all'area di interesse.

Il percorso formativo tecnico professionale è strutturato in modo da presentare una complessità crescente dal primo all'ultimo anno di corso.

In questa area di apprendimento il percorso formativo è strutturato mediante lezioni frontali e lezioni sul campo propedeutiche alla attività pratica.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La capacità fornite nel percorso professionalizzate è considerata acquisita se lo studente sarà in grado:

- dimostrare conoscenze e capacità di comprensione dei processi alla base dell'esercizio della sua attività, dimostrando un approccio professionale e possedendo le abilità nella soluzione di tematiche proprie del campo di studio (applying knowledge and understanding)
- dimostrare senso critico nella raccolta ed interpretazione dei risultati, autonomia di giudizio, proposizione delle migliori evidenze nel rispetto delle regole etiche e normative (making judgments)
- dimostrare capacità comunicative verbali e scritte improntate all'efficacia e alla comprensibilità, nel rispetto della multiculturalità (communication skills)
- dimostrare capacità di autoapprendimento intese nel continuo aggiornamento delle proprie conoscenze (learning skills)
- di superare le prove scritte e/o orali pianificate al termine di ogni insegnamento/attività di tirocinio
- di preparare brevi elaborati su specifici argomenti sotto forma di tesine e/o presentazioni durante e/o alla fine dello svolgimento degli insegnamenti/attività di tirocinio.

Le capacità sopra elencate saranno raggiunte attraverso lezioni frontali, conferenze, seminari, gruppi di discussione, ma anche stage lavorativi, tirocini, praticantati, collaborazioni professionali, in situazioni protette come il laboratorio, e sul territorio una volta raggiunta la necessaria autonomia.

### Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

TIROCINIO PROFESSIONALE I ANNO [url](#)

AGENTI BIOLOGICI [url](#)

PREVENZIONE TRAUMATOLOGICA [url](#)

TECNICHE DI ANALISI [url](#)

TECNICHE DI PRELIEVO [url](#)

TIROCINIO PROFESSIONALE II ANNO [url](#)

LABORATORIO DI SICUREZZA SUL LAVORO [url](#)

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI PREVENZIONE [url](#)

ORGANIZZAZIONE SANITARIA [url](#)

SICUREZZA ALIMENTARE [url](#)

TIROCINIO PROFESSIONALE III ANNO [url](#)

VALUTAZIONE PRATICA DELLE CORRELAZIONI SALUTE - AMBIENTE DI LAVORO [url](#)



<p><b>Autonomia di giudizio</b></p>	<p>Lo studente sarà soggetto a periodiche verifiche mediante frequenti confronti con i docenti sia durante lo svolgimento delle attività formative che in sede di esame di profitto. Ciò porterà lo studente a sviluppare una adeguata autonomia di giudizio e a sostenere il confronto con i colleghi e con i diversi soggetti con cui si troverà ad interagire nel mondo del lavoro. La verifica del grado di autonomia di giudizio trova nella valutazione annuale del tirocinio, nella prova abilitante finale e della discussione della tesi di laurea il momento culmine.</p> <p>Il laureato avrà pertanto maturato consapevolezza della propria responsabilità sociale, collegata alla propria professione, e consolidato la capacità di acquisire un autonomo giudizio, integrando le conoscenze acquisite per gestire problemi complessi e/o per formulare giudizi autonomi anche sulla base di informazioni essenziali, limitate o incomplete.</p> <p>Il laureato nell'esercizio professionale sarà in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gestire i principali fattori di rischio negli ambienti di vita e di lavoro sui quali insiste la propria attività professionale sia nel ruolo pubblico che in quello privato</li> <li>- intraprendere adeguate azioni preventive e protettive nei confronti delle diverse situazioni di rischio, cercando di mantenere e promuovere la salute del singolo individuo, della famiglia e della comunità</li> <li>- dimostrare un approccio critico, uno scetticismo costruttivo ed un atteggiamento potenzialmente orientato alla ricerca</li> <li>- ricercare autonomamente la migliore evidenza scientifica disponibile quale supporto alla pianificazione di azioni preventive e protettive finalizzate al mantenimento e promozione della salute.</li> </ul>
<p><b>Abilità comunicative</b></p>	<p>Il laureato dovrà aver sviluppato il proprio Saper essere cioè quelle caratteristiche personali, psicologiche, caratteriali e socio-culturali tali da consentirgli di operare efficacemente, di comunicare con altri portatori di interessi, di decidere, di assumersi delle responsabilità.</p> <p>Il laureato nell'esercizio professionale dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- saper comunicare in modo chiaro informazioni, idee, problemi e soluzioni relative a situazioni specifiche con i colleghi e gli altri professionisti della salute</li> <li>- collaborare con altri professionisti sanitari e non sanitari per l'elaborazione di interventi integrati e con la popolazione per la promozione della salute, dimostrando sensibilità verso i fattori culturali e personali che migliorano le interazioni.</li> </ul> <p>Le abilità comunicative verranno sviluppate e verificate principalmente attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la preparazione e lo svolgimento degli esami di profitto;</li> <li>- l'interazione con le figure dei tutor e degli assistenti durante le attività di tirocinio;</li> <li>- la stesura e l'esposizione di relazioni;</li> <li>- redazione della tesi di laurea e la sua presentazione orale in sede di esame finale, durante il quale lo studente dovrà dimostrare adeguata competenza nell'uso degli strumenti informatici e multimediali più adeguati alla comunicazione.</li> </ul>
<p><b>Capacità di apprendimento</b></p>	<p>Il laureato dovrà aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che gli consentano di avviarsi alla formazione continua per migliorare le proprie competenze nei diversi campi di intervento peculiari della propria figura professionale.</p> <p>Il laureato nell'esercizio professionale dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- migliorare di continuo il proprio Saper fare cioè la capacità di applicare, di usare, di mettere in pratica il Sapere già acquisito per svolgere un incarico o un compito specifico;</li> <li>- tenere aggiornato il proprio Sapere utilizzando tutti gli strumenti che le nuove tecnologie dell'informazione mettono a disposizione relativamente ai campi di propria competenza e considerando in particolare il fenomeno della globalizzazione mondiale sia per quanto riguarda le dinamiche delle popolazioni che della movimentazione delle merci</li> </ul>

Particolare rilievo sarà riservato all'acquisizione di metodologie in grado assicurare la capacità di mantenere un profilo professionale aggiornato alla continua evoluzione delle specifiche conoscenze. Queste capacità saranno acquisite attraverso la redazione di progetti da svolgere autonomamente, in ambito sia teorico che applicativo mediante la ricerca bibliografica e lo studio di testi avanzati. La verifica delle capacità di apprendimento sarà effettuata durante il periodo di formazione finalizzato al lavoro conclusivo di tesi.

#### QUADRO A5.a

#### Caratteristiche della prova finale

La prova finale, con valore di esame di stato abilitante all'esercizio della professione di Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (art. 7 D.L. 19 febbraio 2010), si compone di:

- 1) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di possedere le conoscenze e le abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie del profilo professionale;
- 2) la redazione di un elaborato di tesi e sua dissertazione.

La votazione di laurea (da un minimo di 66 punti a un massimo di 110, con eventuale lode) è assegnata da apposita commissione in seduta pubblica.

I contenuti e le modalità di organizzazione e di svolgimento della prova finale, nonché di formazione della Commissione ad essa preposta e dei criteri di valutazione, sono definiti, secondo la normativa vigente, nel Regolamento didattico del corso di laurea.

#### QUADRO A5.b

#### Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale è costituita:

- da una prova pratica abilitante nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- dalla redazione di un elaborato di tesi e sua dissertazione.

Si è ammessi alla discussione dell'elaborato di tesi solo se si è superata positivamente la prova pratica abilitante.

Il calendario delle prove, approvato dal Consiglio Didattico, prevede date differenti e successive tra la prova pratica e la discussione della tesi.

La valutazione della tesi sarà basata sui seguenti criteri:

- tesi sperimentale vs. tesi compilativa
- livello di approfondimento del lavoro svolto
- contributo critico del laureando
- accuratezza della metodologia adottata per lo sviluppo della tematica.

Il punteggio finale di Laurea, espresso in centodecimi con eventuale lode, è formato dalla media ponderata rapportata a 110 dei voti conseguiti negli esami di profitto, cui è sommato il punteggio ottenuto nella prova pratica (fino ad un massimo di 5 punti) e nella discussione dell'elaborato di tesi (fino ad un massimo di 6 punti). La commissione di Laurea potrà eventualmente attribuire punti aggiuntivi anche in base a:

- presenza di lodi ottenute negli esami sostenuti;
- partecipazione ai programmi Erasmus o scuole estive;
- laurea entro i termini della durata normale del corso.

È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.

La Commissione per la prova finale sono designate ai sensi dell'art. 7 del D.L. 19 febbraio 2009 e risulta composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Presidente della Facoltà di Medicina e Chirurgia, su delega del Direttore di Dipartimento e su proposta del Presidente del Consiglio didattico. Comprende almeno 2 membri designati dal Collegio professionale, ove esistente, ovvero dalle associazioni professionali individuate con apposito decreto del Ministro della Salute sulla base della

22/04/2016

rappresentatività a livello nazionale.

Le date delle sedute sono comunicate ai Ministeri dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e della Salute che possono inviare esperti, come loro rappresentanti, alle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei predetti componenti, il Rettore esercita il potere sostitutivo.



QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano degli studi della coorte 16/17

QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

Il livello di conoscenza sarà verificato sia mediante verifiche in itinere teorico-pratiche (approccio problem solving') sia con: <sup>22/04/2016</sup>

- prove scritte e/o orali pianificate al termine di ogni insegnamento nelle sessioni d'esame istituzionali
- stesura di brevi elaborati su specifici argomenti sotto forma di tesine e/o presentazioni durante e/o alla fine dello svolgimento degli insegnamenti nelle sessioni d'esame istituzionali.

Tanto nelle verifiche in itinere quanto nelle tesine e/o presentazioni si procederà a valutare se lo studente sa trasferire le conoscenze teoriche al problema/argomento pratico e dimostra la capacità di risolvere la situazione proposta.

Nelle prove scritte e/o orali si procederà alla verifica delle conoscenze teoriche di base, caratterizzanti, e professionalizzanti cercando di evidenziare non solo le competenze teoriche, ma anche il senso critico e l'autonomia di giudizio acquisiti dagli studenti.

Link inserito: <http://nfs.unipv.it>

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://nfs.unipv.it>

QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://nfs.unipv.it>

QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://nfs.unipv.it>

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/16	Anno di corso 1	ANATOMIA UMANA (modulo di SCIENZE BIOLOGICHE, MORFOLOGICHE E FUNZIONALI) <a href="#">link</a>	MICHELETTI PIERO	RU	2	16	
2.	BIO/10	Anno di corso 1	BIOCHIMICA (modulo di CHIMICA E BIOCHIMICA) <a href="#">link</a>	SALVINI ROBERTA	RU	2	16	
3.	BIO/13	Anno di corso 1	BIOLOGIA APPLICATA (modulo di SCIENZE BIOLOGICHE, MORFOLOGICHE E FUNZIONALI) <a href="#">link</a>	OLIVIERI CARLA	RU	2	16	
4.	CHIM/12	Anno di corso 1	CHIMICA AMBIENTALE (modulo di SCIENZE AMBIENTALI) <a href="#">link</a>			2	16	
5.	CHIM/03	Anno di corso 1	CHIMICA GENERALE E INORGANICA (modulo di CHIMICA E BIOCHIMICA) <a href="#">link</a>	GHIGNA PAOLO	PA	2	23	
6.	CHIM/06	Anno di corso 1	CHIMICA ORGANICA (modulo di CHIMICA E BIOCHIMICA) <a href="#">link</a>	FAITA GIUSEPPE	PA	2	16	
7.	BIO/07	Anno di corso 1	ECOLOGIA 1 (modulo di SCIENZE AMBIENTALI) <a href="#">link</a>	PAGANELLI DANIELE		2	16	
8.	MED/41	Anno di corso 1	ELEMENTI DI PRIMO SOCCORSO (modulo di PREVENZIONE E PATOLOGIA) <a href="#">link</a>	BASCAPE' BARBARA	ID	2	16	
9.	MED/42	Anno di corso 1	EPIDEMIOLOGIA (modulo di FISICA, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA) <a href="#">link</a>	MACCARINI LAURA	RU	2	16	
10.	FIS/07	Anno di corso	FISICA APPLICATA (modulo di FISICA, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA) <a href="#">link</a>	BELLANI VITTORIO	RU	2	16	

		1					
11.	BIO/09	Anno di corso 1	FISIOLOGIA UMANA ( <i>modulo di SCIENZE BIOLOGICHE, MORFOLOGICHE E FUNZIONALI</i> ) <a href="#">link</a>	D'ANTONA GIUSEPPE	RU	2	16
12.	MED/07	Anno di corso 1	MICROBIOLOGIA ( <i>modulo di SCIENZE AMBIENTALI</i> ) <a href="#">link</a>	MIGLIAVACCA ROBERTA	PA	2	16
13.	MED/04	Anno di corso 1	PATOLOGIA GENERALE ( <i>modulo di PREVENZIONE E PATOLOGIA</i> ) <a href="#">link</a>	SAVIO MONICA	RU	1	8
14.	ING-INF/01	Anno di corso 1	PRINCIPI DI INFORMATICA <a href="#">link</a>	VILLANI SIMONA	PA	2	16
15.	MED/42	Anno di corso 1	PRINCIPI DI PREVENZIONE ( <i>modulo di PREVENZIONE E PATOLOGIA</i> ) <a href="#">link</a>	LADDOMADA MARIA STELLA	RU	2	16
16.	MED/01	Anno di corso 1	STATISTICA MEDICA ( <i>modulo di FISICA, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA</i> ) <a href="#">link</a>	VILLANI SIMONA	PA	2	23

QUADRO B4	Aule
-----------	------

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4	Laboratori e Aule Informatiche
-----------	--------------------------------

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4	Sale Studio
-----------	-------------

Descrizione link: Sale studio di Ateneo

Link inserito: <http://siba.unipv.it/SaleStudio/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Descrizione del Sistema bibliotecario di Ateneo

Link inserito: <http://siba.unipv.it/SaleStudio/biblioteche.pdf>

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

L'attività di orientamento pre-universitario si svolge attraverso giornate ed incontri di orientamento in Ateneo e presso le sedi scolastiche, la sensibilizzazione delle scuole, la partecipazione a saloni dello studente, Incontri d'Area, test attitudinali e di interessi, addestramento ai test di selezione. Privilegiati sono i rapporti con gli Uffici Scolastici Territoriali delle province lombarde e di province di regioni limitrofe e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia.

Il Centro Orientamento Universitario, mette a disposizione degli utenti uno sportello informativo aperto al pubblico nei seguenti giorni e orari: lunedì-martedì-giovedì-venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 e il mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 16.30.

Gli utenti possono richiedere informazioni negli orari di apertura recandosi direttamente allo sportello (modalità front office) o per telefono. È inoltre garantito il servizio anche agli utenti che richiedono informazioni per posta elettronica.

Il C.OR. mette inoltre a disposizione degli studenti, presso la sala consultazione adiacente allo sportello, quattro postazioni PC per ricerche e consultazione documenti inerenti il mondo accademico.

Consulenza individuale: I colloqui di orientamento sono rivolti a coloro che devono progettare o ri-progettare il proprio percorso formativo e rappresentano per gli studenti l'occasione di incontrare, previa prenotazione, la psicologa dell'orientamento che opera presso il Centro.

Counseling: Il servizio fa riferimento a momenti di supporto non clinico di determinate dinamiche ostacolanti il proseguimento degli studi. Le principali difficoltà riportate riguardano periodi di depressione (clinicamente certificabili e in remissione) che portano lo studente a non riuscire a riprendere il ritmo di studio e a ritrovare la motivazione per costruirsi un obiettivo che, a volte, non viene più riconosciuto come proprio.

Materiale informativo: Il Centro Orientamento per l'illustrazione dell'offerta formativa di Ateneo in occasione dei numerosi incontri con le potenziali matricole, si avvale di strumenti informativi cartacei. I contenuti di tali materiali vengono redatti ed annualmente aggiornati in stretta collaborazione con i docenti del Corso di Studi. Queste brochures contengono i tratti salienti e distintivi del Corso di Laurea, compresi requisiti di accesso e sbocchi professionali.

Incontri di Facoltà: Nei primi mesi dell'anno (solitamente a febbraio) si tengono giornate di presentazione dell'offerta formativa dell'Ateneo rivolte, in modo particolare, agli studenti del penultimo anno della Scuola Secondaria Superiore. Gli Incontri vengono suddivisi in differenti giornate in base all'afferenza del Corso di Studio ad una specifica area; l'area di riferimento in questo caso è quella Scientifico-Sanitaria.

Incontri di presentazione dell'offerta formativa e dei servizi e Saloni dello studente: l'obiettivo degli incontri di presentazione e dei saloni di orientamento è di informare il maggior numero di studenti delle Scuole Superiori circa le opportunità di studio e i servizi offerti dal sistema universitario pavese con un grado di approfondimento sul singolo Corso di Laurea. Gli incontri possono tenersi presso la sede scolastica interessata o, in alternativa, presso la sede dell'Ateneo organizzando anche visite guidate alle strutture didattiche e di ricerca.

L'Università di Pavia, tramite il Centro Orientamento Universitario, partecipa anche ai c.d. Saloni dello Studente organizzati da agenzie dedicate a tali attività con appuntamenti un po' in tutto il territorio nazionale. In queste occasioni non solo si assicura la presenza allo stand, sempre molto frequentato, ma si realizzano momenti di approfondimento e presentazione dell'offerta

20/04/2016

formativa del Corso di studi.

Conferenze tematiche: I docenti della Scuola Secondaria Superiore, al fine di sollecitare gli interessi dei propri studenti su temi d'attualità, possono richiedere l'intervento di docenti universitari che trattano, in maniera approfondita, temi specifici che possono riguardare aspetti scientifico-sanitari della nostra società. Questa opportunità viene offerta gratuitamente alle scuole che ne fanno richiesta. Sul sito web del COR è possibile consultare l'elenco delle conferenze disponibili.

Test di orientamento: il COR si occupa della realizzazione e somministrazione di una batteria di strumenti orientativi per valutare alcuni fattori e abilità importanti ai fini di una scelta consapevole.

La stesura e la discussione di profili individualizzati consente allo studente della Scuola Secondaria di venire in possesso di strumenti utili per una scelta consapevole, premessa imprescindibile per il conseguimento del successo accademico.

Settimane di preparazione: nel periodo Febbraio Marzo vengono organizzate incontri formativi (cinque pomeriggi per singola materia) con l'intento di aiutare gli studenti dell'ultimo anno delle Scuole Superiori, a prendere consapevolezza del proprio livello di preparazione in previsione dell'accesso ai Corsi universitari. Tra le materie trattate il modulo di matematica, logica, fisica, chimica e biologia, possono essere un valido supporto per chi sceglie una laurea in ambito scientifico-sanitario.

Corsi di Addestramento ai test di ingresso: nel mese di Luglio vengono organizzati degli incontri della durata di una settimana, nei quali vengono illustrate agli studenti le principali tematiche, argomento dei test Ministeriali e le soluzioni di test appositamente predisposti per il corso di addestramento.

Il corso si propone di fornire agli allievi gli elementi di base utili per l'esecuzione dei test di ammissione alle Lauree dell'area sanitaria.

Le materie trattate sono Biologia, Chimica, Fisica, Matematica e Logica

Open Day: sono manifestazioni organizzate per offrire l'occasione agli studenti interessati di conoscere le strutture, i laboratori e i servizi a loro disposizione una volta immatricolati a Pavia. ia.

Di particolare rilevanza è l'evento di Luglio "Porte Aperte".

Si tratta del momento conclusivo dell'intero percorso di orientamento ed è la giornata in cui docenti e tutor accolgono, in modo informale sotto i portici dell'Ateneo centrale, gli studenti interessati a conoscere l'offerta formativa e di servizi dell'Ateneo. Gli studenti neo maturi, o coloro che dovranno affrontare ancora l'ultimo anno di scuola, hanno l'opportunità di conoscere il Corso di laurea illustrato direttamente dai docenti che vi insegnano e dai tutor che spesso sono ancora studenti, neo laureati o dottorandi e che quindi conoscono profondamente, perché l'hanno appena vissuta, la realtà che stanno descrivendo. Inoltre, proprio durante questo evento è possibile incontrare, in un unico spazio espositivo, il personale impegnato in tutti i servizi che, a vario titolo, supportano il percorso accademico. Infine nel pomeriggio si svolgono visite ai collegi universitari e alle strutture di servizio dell'Ateneo, agli impianti sportivi ed ai musei, organizzate in differenti percorsi. A conclusione della giornata, alle ore 18.00, viene organizzato un incontro Università/Famiglia, per rispondere a domande delle famiglie, da sempre coinvolte nelle scelte di sede, per dare un'idea concreta dell'Università di Pavia e del suo sistema integrato con il diritto allo studio, dei collegi e della città. Tutti i servizi e le attività di cui sopra sono descritte nelle pagine web dedicate all'orientamento in ingresso del Centro orientamento e sul sito del Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina sperimentale e Forense.

Descrizione link: Centro Orientamento Universitario

Link inserito: <http://cor.unipv.it>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Attivit di orientamento

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

L'orientamento intra-universitario si realizza attraverso incontri con le matricole (allo scopo di presentare in modo dettagliato, le peculiarità del Corso e l'organizzazione della didattica), corsi propedeutici trasversali, incontri con docenti per la stesura dei piani di studio e consulenze per cambi di corso; al Centro orientamento è demandata la promozione di tali incontri, la realizzazione di consulenze per problemi di apprendimento, consulenze psicologiche di ri-orientamento. Il Centro orientamento, inoltre, si occupa della realizzazione di Corsi sui metodi di studio e della gestione amministrativa delle attività di tutorato e della realizzazione di corsi di formazione per i neo tutor (on-line). Gli aspetti legati ai contenuti dei bandi e delle selezioni vengono seguiti da apposita commissione paritetica a livello di Dipartimento/Facoltà.

18/04/2016



Il tutorato racchiude un insieme eterogeneo di azioni che hanno il compito di supportare lo studente, nel momento dell'ingresso all'Università, durante la vita accademica e alle soglie della Laurea in vista dell'inserimento lavorativo, implementando le risorse disponibili per il fronteggiamento delle possibili difficoltà in ciascuna fase del processo formativo.

Il tutoraggio non si sostanzia in ripetizioni delle lezioni tenute dai docenti, ma diventa occasione di integrazione dei corsi tradizionali, realizzazione di spazi per coloro che necessitano di una didattica o momenti di relazione maggiormente personalizzati e partecipativi.

Le attività di tutorato, sono principalmente di tre tipi. Il tutorato di tipo informativo è finalizzato ad orientare gli studenti sulla scelta dell'indirizzo, orari, programmi e stesura del piano di studi; quello di tipo cognitivo si articola in diverse attività quali esercitazioni, seminari, didattica interattiva in piccoli gruppi, corsi zero per avvicinarsi a materie nuove o particolarmente difficili. Da ultimo il tutorato psicologico supporta gli studenti con problemi relazionali o di apprendimento e offre servizi di counseling individuale o di gruppo: per questa ragione viene realizzato dal Centro orientamento al cui interno sono presenti le competenze richieste per lo svolgimento di tale specifica attività.

Il Centro Orientamento Universitario, mette a disposizione degli utenti uno sportello informativo aperto al pubblico nei seguenti giorni e orari: lunedì-martedì-giovedì-venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 e il mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 16.30. L'obiettivo principale che il Centro Orientamento si pone è quello di garantire assistenza e supporto agli studenti durante tutte le fasi della carriera universitaria. Gli utenti possono richiedere informazioni negli orari di apertura recandosi direttamente allo sportello o telefonando. È inoltre garantito il servizio anche a coloro che richiedono informazioni per posta elettronica. Sono a disposizione degli studenti, presso la sala consultazione adiacente allo sportello, quattro postazioni PC per ricerche e consultazione documenti inerenti il mondo accademico.

Tutti i servizi e le attività di cui sopra sono descritte nelle pagine web dedicate all'orientamento in itinere del Centro orientamento sul sito della facoltà di Medicina e sul sito del Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina Sperimentale e Forense.

I progetti di tutorato a supporto del Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro per l'anno accademico 2016/2017 sono elencati in allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Fac-Medicina\_TECNICHE PREVENZIONE AMBIENTE LUOGHI LAVORO\_LT\_tutor2016-17

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno ( tirocini e stage)

Attività di tirocinio professionale presso diversificate realtà sono parte integrante della didattica e previste in tutti gli anni del corso. <sup>21/04/2016</sup>  
I docenti svolgono un ruolo di tutor per assistere gli studenti e garantire a ciascuno una esperienza formativa utile per sviluppare competenze tecnico-professionali e aiutare a sviluppare le capacità per svolgere un lavoro che coinvolga diversi livelli di interazione e diverse componenti all'interno delle organizzazioni.

Oltre ai tirocini curriculari (professionali e professionalizzanti) è possibile effettuare tirocini anche post laurea per orientare le proprie scelte di lavoro. È il Centro Orientamento l'ufficio che gestisce le procedure per i tirocini extracurriculari e garantisce le interazioni con tutti i soggetti coinvolti: tirocinante, tutor del tirocinio, ente/azienda soggetto ospitante con realtà pubbliche e private.

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

*I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.*

Pdf inserito: [visualizza](#)

Nessun Ateneo

## QUADRO B5

### Accompagnamento al lavoro

Il percorso è strutturalmente professionalizzante e abilitante alla professione con compiti ispettivi e di vigilanza nelle occupazioni in ambito pubblico, dove nei limiti delle attribuzioni sono ufficiali di polizia giudiziaria. 21/04/2016

Acquisiscono conoscenze delle scienze di base (anatomia, fisiologia, patologia) coniugate con le scienze ambientali e i temi della prevenzione vs patologia

Le attività di tirocinio (professionali e formativo) si svolgono in tutti gli anni di corso nei contesti di riferimento pubblici e privati: strutture sanitarie, IRCCS, ASL (Dipartimento di Prevenzione), ARPA; industrie e società di servizi.

I tirocini permettono di acquisire esperienza sulla professione che i laureati andranno a svolgere.

Durante il percorso di studi ciascuno studente è supportato da docenti e tutor per individuare i propri punti di forza professionali ed è condotto a valorizzare le proprie competenze tecniche, deontologiche, nonché organizzative.

Il Centro Orientamento è il punto di riferimento trasversale per le attività e le iniziative legate al mondo del lavoro.

Sono attivi servizi specialistici di supporto allo sviluppo di un progetto professionale, comprensivi di servizi per la ricerca attiva del lavoro.

Strumenti di incontro domanda/offerta di lavoro come la banca dati dei laureati e la bacheca on line degli annunci sono i canali principali attraverso i quali gli attori del mercato del lavoro cercano laureati e offrono opportunità.

In base alle proprie aspirazioni e al contesto di riferimento sono concreti gli sbocchi professionali all'interno di strutture sanitarie, istituzioni ambientali, industrie e società di servizi, con compiti diversi.

Il laureato in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro sulla base di quanto sopra e delle proprie aspirazioni può ritagliarsi un ruolo professionale attivo nell'ambito della prevenzione.

## QUADRO B5

### Eventuali altre iniziative

QUADRO B6

Opinioni studenti

17/09/2015

Link inserito: <https://valmon.disia.unifi.it/sisvalidat/unipv/index.php>

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

17/09/2015

Link inserito: <http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/assicurazione-della-qualita-150-aq/dati-statistici.html>



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

17/09/2015

Link inserito: <http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/assicurazione-della-qualita-150-aq/dati-statistici.html>

QUADRO C2

Efficacia Esterna

17/09/2015

Link inserito: <http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/assicurazione-della-qualita-150-aq/dati-statistici.html>

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

21/09/2015

Con riferimento a questo punto l'Università di Pavia sta implementando un'indagine mirata a rilevare le opinioni degli enti e delle aziende che hanno ospitato uno studente per stage o tirocinio tramite questionari somministrati via web o interviste dirette, al momento non sono ancora disponibili i risultati.



## QUADRO D1

### Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Nel file allegato viene riportata una descrizione della struttura organizzativa e delle responsabilità a livello di Ateneo, sia con riferimento all'organizzazione degli Organi di Governo e delle responsabilità politiche, sia con riferimento all'organizzazione gestionale e amministrativa.

04/03/2016

Pdf inserito: [visualizza](#)

## QUADRO D2

### Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Le azioni di ordinaria Gestione e di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio sono svolte dal Gruppo di gestione della qualità che assume, inoltre, il compito di Gruppo di riesame e, pertanto, redige il rapporto di riesame annuale. Al gruppo sono attribuiti compiti di vigilanza, promozione della politica della qualità a livello del CdS in TEPALL, l'individuazione delle necessarie azioni correttive e la verifica della loro attuazione. Il gruppo effettua le attività periodiche di monitoraggio dei risultati dei questionari di valutazione della didattica; procede alla discussione delle eventuali criticità segnalate, pianifica le possibili azioni correttive e ne segue la realizzazione. Il Gruppo inoltre valuta gli indicatori di rendimento degli studenti (CFU acquisiti, tempi di laurea, tassi di abbandono, analisi per coorti) e degli esiti occupazionali dei laureati, nonché l'attrattività complessiva del CdS. Il gruppo coordina inoltre la compilazione della scheda SUACdS. Al referente del CdS spetta il compito di seguire la progettazione, lo svolgimento e la verifica (Riesame) dell'intero corso; egli è garante dell'Assicurazione della Qualità del CdS a livello periferico.

22/04/2016

Il gruppo Gestione e di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio è composto dal responsabile del CdS, da due docenti del CdS, dal Direttore dell'Attività Didattica e da due studenti. Il Gruppo è annualmente dal Consiglio didattico della Classe cui appartiene il Cds.

## QUADRO D3

### Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

Il cronogramma della mappatura di Processo è:

22/04/2016

- 1° mese analisi del CdS per individuare le eventuali criticità facendo riferimento ai dati statistici dell'Ateneo (tipologia della scuola di provenienza, voto di maturità; indicatori di performance [CFU conseguiti e votazione media, tassi di abbandono, laureabilità in corso], di soddisfazione della didattica [valutazione qualità], customer satisfaction sul percorso di laurea ricevuto) e ai dati derivanti dalla valutazione sull'occupabilità (questionari on-line), e programmazione delle eventuali azioni correttive;
- dal 2° mese all'11° mese attuazione delle azioni correttive programmate nel breve periodo e nel medio-lungo periodo;
- 12° mese valutazione degli esiti delle azioni di breve periodo di cui al punto b).

Le varie tappe del cronogramma consentono di verificare periodicamente da parte del Gruppo di gestione della qualità gli interventi a breve termine.

Dalla valutazione degli interventi di medio-lungo termine il Gruppo di gestione della qualità ha stabilito:

- di confermare l'annuale programmazione del corso per il conseguimento della qualifica di RSPP/ASPP;
- di concerto con le associazioni di categoria, la rispondenza in termini di adeguatezza del percorso formativo alle caratteristiche

e competenze richieste dal profilo professionale che s'intende formare;

- di pianificare un master professionalizzante di 1° livello a partire dall'anno accademico 2016/17 e di corsi di perfezionamento.

Le verifiche attuate dalla "mappatura di Processo" attestano l'efficacia del sistema di Gestione di qualità implementato per il CdS.

#### QUADRO D4

#### Riesame annuale

Annualmente, nei primi mesi successivi all'avviamento dell'anno accademico e, comunque, non appena disponibili i necessari dati statistici, il Gruppo del Riesame provvede alla redazione del Rapporto del Riesame relativo all'andamento delle attività del corso di studio nell'anno accademico precedente. Tale rapporto ha lo scopo di verificare l'adeguatezza e l'efficacia dell'organizzazione, della gestione e della realizzazione del corso di studio e include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di individuare e di programmare idonei interventi di correzione e di miglioramento.

22/04/2016

L'attività di riesame riguarda quindi l'individuazione e l'analisi:

1. dei punti di forza, delle criticità e delle esigenze/opportunità di miglioramento;
2. degli esiti delle azioni correttive programmate negli anni accademici precedenti;
3. delle possibili ulteriori azioni correttive, da intraprendere per risolvere le criticità messe in evidenza nei punti precedenti e/o per apportare altri eventuali miglioramenti, ritenuti opportuni.

Il riesame si basa su dati quantitativi (accesso all'università, carriere degli studenti, ingresso nel mondo del lavoro), su altre informazioni provenienti da fonti ufficiali (questionari di customer satisfaction compilati dagli studenti, rapporti del Nucleo di Valutazione, relazioni della Commissione Paritetica) o non ufficiali (segnalazioni e osservazioni da parte di docenti, di studenti, di altri portatori d'interesse, e qualunque altra evidenza ritenuta utile a questo fine).

Anche se la valutazione ex post dei loro risultati viene effettuata al momento del riesame annuale, le azioni correttive individuate vanno intraprese il più rapidamente possibile, in modo da avere un effetto tempestivo.

Infine, oltre al riesame annuale, è prevista un'attività di riesame sul medio periodo (35 anni), riguardante l'attualità della domanda di formazione, l'adeguatezza del percorso formativo alle caratteristiche e alle competenze richieste al profilo professionale che s'intende formare, l'efficacia del sistema di gestione del CdS.

#### QUADRO D5

#### Progettazione del CdS

#### QUADRO D6

#### Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di PAVIA
<b>Nome del corso in italiano</b>	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)
<b>Nome del corso in inglese</b>	Environment and Workplace Prevention Techniques
<b>Classe</b>	L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.unipv.it/tecprev">http://www.unipv.it/tecprev</a>
<b>Tasse</b>	Pdf inserito: <a href="#">visualizza</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale

## Corsi interateneo

*Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,*

*Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).*

*Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.*

*Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.*

*Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.*

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	VILLANI Simona
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio Didattico del Corso di Laurea della Classe delle Professioni Sanitarie della Prevenzione
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	SANITA' PUBBLICA, MEDICINA SPERIMENTALE E FORENSE (PUBLIC HEALTH, EXPERIMENTAL AND FORENSIC MEDICINE)
<b>Altri dipartimenti</b>	MEDICINA MOLECOLARE SCIENZE CLINICO-CHIRURGICHE, DIAGNOSTICHE E PEDIATRICHE MEDICINA INTERNA E TERAPIA MEDICA SCIENZE DEL SISTEMA NERVOSO E DEL COMPORTAMENTO

## Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	GROPPI	Angelo	MED/43	PA	1	Caratterizzante	1. TOSSICOLOGIA FORENSE
2.	MELONI	Federica	MED/10	PA	1	Caratterizzante	1. MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO
3.	MIGLIAVACCA	Roberta	MED/07	PA	1	Base	1. MICROBIOLOGIA
4.	SALVINI	Roberta	BIO/10	RU	.5	Base	1. BIOCHIMICA
5.	VILLANI	Simona	MED/01	PA	1	Base	1. STATISTICA MEDICA
6.	BENAZZO	Francesco	MED/33	PO	.5	Caratterizzante	1. PATOLOGIE DA LAVORO DELL'APPARATO LOCOMOTORE
7.	D'ANTONA	Giuseppe	BIO/09	RU	1	Base	1. FISIOLOGIA UMANA



requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

## Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
CASILE	FEDERICA		
CRISAFULLI	OSCAR		
PINTO	FEDERICO		
RUBINO	MICHELE		
DI SANTO	CARMEN		
MOUSSYERE	AMINE		
SALERNO	GIOVANNI		
SOFIA	VALERIA		
MORASCHINI	ALESSANDRO		
ABRAMO	ROSARIO		
PEDIO	MATTEO		
D'ABRAMO	PIERANGELO		

## Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Agnoletti	Marco Franco
Cassenti	Marta
Crema	Francesca
Micheletti	Piero
Monaco	Annachiara
Villani	Simona

## Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
VALLI	Maurizia	
VALENTE	Marta Giuditta Luciana Sara	
VIVALDO	Alberto	
VILLANI	Simona	
ACHILLI	Elisabetta	
GNESI	Marco	
DI VENERE	Monica	
VALVASON	Elena	
COLETTA	Valentina	
SEDDA	Giulia	
BARDI	Eleonora	
LAFORENZA	Umberto	
FERRARO	Daniela	
MAFFEI	Manuela	

## Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	Si - Posti: 25
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

## Sedi del Corso

<b>Sede del corso: Via Forlanini, 2 27100 Pavia - PAVIA</b>	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	convenzionale

Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2016
Utenza sostenibile ( <b>immatricolati previsti</b> )	25

---

**Convenzioni con Enti Nota 25 del 23/01/2007**

Ente:	ASL di Pavia
Data Convenzione:	07/10/2014
Durata Convenzione:	36
Eventuali Note:	Decorrenza 31 luglio 2014



## Altre Informazioni

<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	0441700PV
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>

## Date delibere di riferimento

<b>Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico</b>	28/07/2015
Data di approvazione della struttura didattica	25/03/2015
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	01/04/2015
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	02/12/2010
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	07/12/2010 - 12/11/2014
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, il NuV ha valutato la corretta progettazione del corso, l'adeguatezza e compatibilità con le risorse e l'apporto in termini di qualificazione dell'offerta formativa. Sono stati considerati i seguenti aspetti: individuazione delle esigenze formative; definizione delle prospettive; definizione degli obiettivi di apprendimento; significatività della domanda di formazione; analisi e previsioni di occupabilità; qualificazione della docenza; politiche di accesso.

È stata anche valutata l'attività pregressa in relazione a: tipologia degli iscritti, immatricolazioni, abbandoni, laureati nella durata legale +1, placement, andamento delle carriere, soddisfazione degli studenti. Relativamente a quest'ultimo parametro il corso è in difetto e si richiamano i proponenti a opportune azioni di correzione, in parte già attuate dagli organi accademici tramite l'adozione dell'uso dei questionari via web. Nel complesso il NuV esprime parere favorevole all'istituzione del corso.

## Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio di nuova attivazione deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento " entro la scadenza del 15 marzo. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida per i corsi di studio non telematici](#)

[Linee guida per i corsi di studio telematici](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, il NuV ha valutato la corretta progettazione del corso, l'adeguatezza e compatibilità con le risorse e l'apporto in termini di qualificazione dell'offerta formativa. Sono stati considerati i seguenti aspetti: individuazione delle esigenze formative; definizione delle prospettive; definizione degli obiettivi di apprendimento; significatività della domanda di formazione; analisi e previsioni di occupabilità; qualificazione della docenza; politiche di accesso.

È stata anche valutata l'attività pregressa in relazione a: tipologia degli iscritti, immatricolazioni, abbandoni, laureati nella durata legale +1, placement, andamento delle carriere, soddisfazione degli studenti. Relativamente a quest'ultimo parametro il corso è in difetto e si richiamano i proponenti a opportune azioni di correzione, in parte già attuate dagli organi accademici tramite l'adozione dell'uso dei questionari via web. Nel complesso il NuV esprime parere favorevole all'istituzione del corso.

**Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento**

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2015	221603031	<b>AGENTI BIOLOGICI</b>	MED/50	MARCO FRANCO AGNOLETTI <i>Docente a contratto</i>		16
2	2016	221605505	<b>ANATOMIA UMANA</b> (modulo di SCIENZE BIOLOGICHE, MORFOLOGICHE E FUNZIONALI)	BIO/16	Piero MICHELETTI <i>Ricercatore Università degli Studi di PAVIA</i>	BIO/16	16
3	2016	221605507	<b>BIOCHIMICA</b> (modulo di CHIMICA E BIOCHIMICA)	BIO/10	<b>Docente di riferimento (peso .5)</b> Roberta SALVINI <i>Ricercatore Università degli Studi di PAVIA</i>	BIO/10	16
4	2016	221605509	<b>BIOLOGIA APPLICATA</b> (modulo di SCIENZE BIOLOGICHE, MORFOLOGICHE E FUNZIONALI)	BIO/13	Carla OLIVIERI <i>Ricercatore Università degli Studi di PAVIA</i>	BIO/13	16
5	2016	221605510	<b>CHIMICA AMBIENTALE</b> (modulo di SCIENZE AMBIENTALI)	CHIM/12	Docente non specificato		16
6	2015	221603033	<b>CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI</b> (modulo di SCIENZE AMBIENTALI 2)	CHIM/12	MAURIZIO COLLI <i>Docente a contratto</i>		16
7	2016	221605512	<b>CHIMICA GENERALE E INORGANICA</b> (modulo di CHIMICA E BIOCHIMICA)	CHIM/03	Paolo GHIGNA <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di PAVIA</i>	CHIM/02	23
8	2016	221605513	<b>CHIMICA ORGANICA</b> (modulo di CHIMICA E BIOCHIMICA)	CHIM/06	Giuseppe FAITA <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di PAVIA</i>	CHIM/06	16
			<b>CICLI TECNOLOGICI E RISCHI CORRELATI</b> (modulo di IGIENE)		DANILO COTTICA		

9	2014	221600580	INDUSTRIALE, PREVENZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI)	MED/44	<i>Docente a contratto</i>		16
10	2014	221600582	<b>COSMETOLOGIA</b> (modulo di FARMACOLOGIA E COSMETOLOGIA)	CHIM/09	Giuseppe TRIPODO <i>Ricercatore Università degli Studi di PAVIA</i>	CHIM/09	16
11	2014	221600584	<b>DEONTOLOGIA ED ORGANIZZAZIONE PROFESSIONALE</b> (modulo di ORGANIZZAZIONE E LEGISLAZIONE PROFESSIONALE)	MED/50	MARCO PAOLO GAVIOLI <i>Docente a contratto</i>		16
12	2014	221600586	<b>DIRITTO DEL LAVORO NELLA PREVENZIONE</b> (modulo di PSICOLOGIA E DIRITTO)	IUS/07	Livio Pietro TRONCONI <i>Ricercatore Università degli Studi di PAVIA</i>	IUS/10	16
13	2014	221600588	<b>DIRITTO PENALE NELLA PREVENZIONE</b> (modulo di PSICOLOGIA E DIRITTO)	IUS/17	VINCENZO DI NUCCI <i>Docente a contratto</i>		16
14	2016	221605514	<b>ECOLOGIA 1</b> (modulo di SCIENZE AMBIENTALI)	BIO/07	DANIELE PAGANELLI <i>Docente a contratto</i>		16
15	2015	221603035	<b>ECOLOGIA 2</b> (modulo di SCIENZE AMBIENTALI 2)	BIO/07	Docente non specificato		16
16	2016	221605515	<b>ELEMENTI DI PRIMO SOCCORSO</b> (modulo di PREVENZIONE E PATOLOGIA)	MED/41	Barbara BASCAPE <i>Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10) Università degli Studi di PAVIA</i>	MED/45	16
17	2016	221605517	<b>EPIDEMIOLOGIA</b> (modulo di FISICA, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA)	MED/42	Laura MACCARINI <i>Ricercatore Università degli Studi di PAVIA</i>	MED/42	16
18	2015	221603036	<b>ERGONOMIA</b> (modulo di RISCHI FISICI)	MED/44	Maurizio STROSSELLI <i>Ricercatore Università degli Studi di PAVIA</i>	MED/44	8
			<b>FARMACOLOGIA E</b>		Francesca		

19	2014	221600589	<b>TOSSICOLOGIA</b> (modulo di FARMACOLOGIA E COSMETOLOGIA)	BIO/14	CREMA <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di PAVIA	BIO/14	24
20	2016	221605519	<b>FISICA APPLICATA</b> (modulo di FISICA, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA)	FIS/07	Vittorio BELLANI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di PAVIA	FIS/01	16
21	2016	221605520	<b>FISIOLOGIA UMANA</b> (modulo di SCIENZE BIOLOGICHE, MORFOLOGICHE E FUNZIONALI)	BIO/09	<b>Docente di riferimento</b> Giuseppe D'ANTONA <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di PAVIA	BIO/09	16
22	2015	221603038	<b>IGIENE AMBIENTALE 1</b> (modulo di PREVENZIONE E SICUREZZA)	MED/42	ANDREA REALI <i>Docente a contratto</i>		16
23	2014	221600590	<b>IGIENE AMBIENTALE 2</b> (modulo di IGIENE INDUSTRIALE, PREVENZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI)	MED/42	ANDREA REALI <i>Docente a contratto</i>		16
24	2015	221603040	<b>IGIENE DEGLI ALIMENTI</b> (modulo di ALIMENTAZIONE E PROCEDURE SANITARIE)	MED/42	Carla ROGGI <i>Prof. Ia fascia</i> Università degli Studi di PAVIA	MED/49	16
25	2015	221603041	<b>IGIENE E SICUREZZA NEL LAVORO</b> (modulo di MEDICINA DEL LAVORO E IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO)	MED/44	ANGELO VITTORIO BERRI <i>Docente a contratto</i>		16
26	2014	221600591	<b>IMPATTO AMBIENTALE DEI SISTEMI ENERGETICI</b> (modulo di INGEGNERIA E PREVENZIONE INCENDI)	ING-IND/09	Anna MAGRINI <i>Prof. Ia fascia</i> Università degli Studi di PAVIA	ING-IND/11	16
27	2015	221603043	<b>INGEGNERIA SANITARIA E RILEVAZIONI AMBIENTALI</b> (modulo di SCIENZE AMBIENTALI 2)	ICAR/03	Andrea Giuseppe CAPODAGLIO <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di PAVIA	ICAR/03	16
			<b>ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE</b>				



28	2015	221603044	<b>ANIMALE</b> (modulo di ALIMENTAZIONE E PROCEDURE SANITARIE)	VET/04	MASSIMO AGUZZI <i>Docente a contratto</i>		16
29	2014	221600593	<b>LABORATORIO DI SICUREZZA SUL LAVORO</b>	MED/50	DAVIDE BARBIERI <i>Docente a contratto</i>		12
30	2014	221600594	<b>LEGISLAZIONE SANITARIA</b> (modulo di ORGANIZZAZIONE E LEGISLAZIONE PROFESSIONALE)	MED/42	Gabriele PELISSERO <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di PAVIA</i>	MED/42	8
31	2014	221600595	<b>MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO</b> (modulo di FARMACOLOGIA E COSMETOLOGIA)	MED/10	<b>Docente di riferimento</b> Federica MELONI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di PAVIA</i>	MED/10	16
32	2015	221603045	<b>MEDICINA DEL LAVORO</b> (modulo di MEDICINA DEL LAVORO E IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO)	MED/44	Marcello IMBRIANI <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di PAVIA</i>	MED/44	8
33	2015	221603045	<b>MEDICINA DEL LAVORO</b> (modulo di MEDICINA DEL LAVORO E IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO)	MED/44	Enrico ODDONE <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10) Università degli Studi di PAVIA</i>	MED/44	8
34	2015	221603046	<b>METODOLOGIA DELLA DIDATTICA</b> (modulo di PSICOLOGIA E METODOLOGIA APPLICATA)	MED/50	EMANUELA CAMURATI <i>Docente a contratto</i>		16
35	2015	221603048	<b>METODOLOGIA DELLA RICERCA</b> (modulo di PSICOLOGIA E METODOLOGIA APPLICATA)	MED/50	MARCO FRANCO AGNOLETTI <i>Docente a contratto</i>		16
36	2016	221605521	<b>MICROBIOLOGIA</b> (modulo di SCIENZE AMBIENTALI)	MED/07	<b>Docente di riferimento</b> Roberta MIGLIAVACCA	MED/07	16

					<i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di PAVIA</i>		
37	2014	221600596	<b>ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI PREVENZIONE</b>	MED/44	Docente non specificato		16
38	2014	221600597	<b>ORGANIZZAZIONE SANITARIA</b>	MED/44	CRISTINA GREMITA <i>Docente a contratto</i>		16
39	2016	221605522	<b>PATOLOGIA GENERALE</b> (modulo di PREVENZIONE E PATOLOGIA)	MED/04	Monica SAVIO <i>Ricercatore Università degli Studi di PAVIA</i>	MED/04	8
40	2015	221603049	<b>PATOLOGIE DA LAVORO DELL'APPARATO LOCOMOTORE</b> (modulo di RISCHI FISICI)	MED/33	<b>Docente di riferimento (peso .5)</b> Francesco BENAZZO <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di PAVIA</i>	MED/33	8
41	2015	221603049	<b>PATOLOGIE DA LAVORO DELL'APPARATO LOCOMOTORE</b> (modulo di RISCHI FISICI)	MED/33	Mario MOSCONI <i>Ricercatore Università degli Studi di PAVIA</i>	MED/33	8
42	2014	221600598	<b>PREVENZIONE INCENDI</b> (modulo di INGEGNERIA E PREVENZIONE INCENDI)	MED/50	FABRIZIO D'USCIO <i>Docente a contratto</i>		16
43	2015	221603050	<b>PREVENZIONE TRAUMATOLOGICA</b>	MED/33	LUIGI VALDENASSI <i>Docente a contratto</i>		16
44	2016	221605523	<b>PRINCIPI DI INFORMATICA</b>	ING-INF/01	<b>Docente di riferimento</b> Simona VILLANI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di PAVIA</i>	MED/01	16
45	2016	221605524	<b>PRINCIPI DI PREVENZIONE</b> (modulo di PREVENZIONE E PATOLOGIA)	MED/42	Maria Stella LADDOMADA <i>Ricercatore Università degli Studi di PAVIA</i>	MED/42	16
46	2014	221600599	<b>PSICOLOGIA DEL LAVORO</b> (modulo di PSICOLOGIA E	M-PSI/06	INES GIORGI <i>Docente a contratto</i>		16

		DIRITTO)					
		<b>PSICOLOGIA GENERALE</b>					
47	2015	221603051 (modulo di PSICOLOGIA E METODOLOGIA APPLICATA)	M-PSI/01	INES GIORGI <i>Docente a contratto</i>			16
		<b>RADIOPROTEZIONE E RISCHI FISICI</b>					
48	2015	221603052 (modulo di RISCHI FISICI)	MED/36	FRANCESCO FRIGERIO <i>Docente a contratto</i>			16
		<b>SICUREZZA ALIMENTARE</b>					
49	2014	221600600	MED/50	STEFANO CARLINI <i>Docente a contratto</i>			16
		<b>SICUREZZA DEI CANTIERI E DELLE MACCHINE</b>					
50	2014	221600601 (modulo di INGEGNERIA E PREVENZIONE INCENDI)	MED/50	GIAN CARLO SCARPINI <i>Docente a contratto</i>			16
		<b>SICUREZZA IN AMBITO SANITARIO</b>					
51	2015	221603053 (modulo di PREVENZIONE E SICUREZZA)	MED/50	UMBERTO MUSSI <i>Docente a contratto</i>			16
		<b>SORVEGLIANZA SANITARIA</b>					
52	2015	221603054 (modulo di PREVENZIONE E SICUREZZA)	MED/42	Marisa ARPESELLA <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di PAVIA</i>	M-EDF/01		16
		<b>STATISTICA MEDICA</b>					
53	2016	221605525 (modulo di FISICA, STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA)	MED/01	<b>Docente di riferimento</b> Simona VILLANI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di PAVIA</i>	MED/01		23
		<b>TECNICHE DI ANALISI</b>					
54	2015	221603055	MED/50	Simona VIGLIO <i>Ricercatore Università degli Studi di PAVIA</i>	BIO/10		15
		<b>TECNICHE DI DISINFEZIONE E DISINFESTAZIONE</b>					
55	2015	221603056 (modulo di ALIMENTAZIONE E PROCEDURE SANITARIE)	MED/50	MARCO FRANCO AGNOLETTI <i>Docente a contratto</i>			16
		<b>TECNICHE DI PRELIEVO</b>					
56	2015	221603057	MED/50	TINO FRANCESCO ZAVERI <i>Docente a contratto</i>			15

57	2014	221600602	<b>TECNICHE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CHIMICI E BIOLOGICI</b> (modulo di IGIENE INDUSTRIALE, PREVENZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI)	MED/44	ELENA GRIGNANI <i>Docente a contratto</i>		24	
58	2014	221600604	<b>TOSSICOLOGIA FORENSE</b> (modulo di ORGANIZZAZIONE E LEGISLAZIONE PROFESSIONALE)	MED/43	<b>Docente di riferimento</b> Angelo GROPPPI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di PAVIA</i>	MED/43	16	
59	2015	221603059	<b>TOSSICOLOGIA INDUSTRIALE</b> (modulo di MEDICINA DEL LAVORO E IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO)	MED/44	SARA NEGRI <i>Docente a contratto</i>		16	
60	2014	221600605	<b>VALUTAZIONE PRATICA DELLE CORRELAZIONI SALUTE - AMBIENTE DI LAVORO</b>	MED/42	CONTARDO ANGELO CASINGHINI <i>Docente a contratto</i>		16	
							ore totali	928

Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Scienze propedeutiche	BIO/07 Ecologia <i>ECOLOGIA 1 (1 anno) - 2 CFU</i> <i>ECOLOGIA 2 (2 anno) - 2 CFU</i>	16	16	15 - 19
	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica <i>CHIMICA GENERALE E INORGANICA (1 anno) - 2 CFU</i>			
	CHIM/06 Chimica organica <i>CHIMICA ORGANICA (1 anno) - 2 CFU</i>			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) <i>FISICA APPLICATA (1 anno) - 2 CFU</i>			
	MED/01 Statistica medica <i>STATISTICA MEDICA (1 anno) - 2 CFU</i>			
	MED/42 Igiene generale e applicata <i>EPIDEMIOLOGIA (1 anno) - 2 CFU</i> <i>PRINCIPI DI PREVENZIONE (1 anno) - 2 CFU</i>			
	BIO/09 Fisiologia <i>FISIOLOGIA UMANA (1 anno) - 2 CFU</i>			
	BIO/10 Biochimica <i>BIOCHIMICA (1 anno) - 2 CFU</i>			
	BIO/13 Biologia applicata <i>BIOLOGIA APPLICATA (1 anno) - 2 CFU</i>			
	BIO/16 Anatomia umana <i>ANATOMIA UMANA (1 anno) - 2 CFU</i>			
Scienze biomediche	MED/04 Patologia generale <i>PATOLOGIA GENERALE (1 anno) - 1 CFU</i>	11	11	11 - 11
	MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica <i>MICROBIOLOGIA (1 anno) - 2 CFU</i>			
	BIO/14 Farmacologia <i>FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA (3 anno) - 3 CFU</i>			
	Primo soccorso			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 22)</b>				
<b>Totale attività di Base</b>			<b>30</b>	<b>29 - 33</b>

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	CHIM/09 Farmaceutico tecnologico applicativo <i>COSMETOLOGIA (3 anno) - 2 CFU</i>			
	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali <i>CHIMICA AMBIENTALE (1 anno) - 2 CFU</i>			
	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale <i>IMPATTO AMBIENTALE DEI SISTEMI ENERGETICI (3 anno) - 2 CFU</i>			
	MED/42 Igiene generale e applicata <i>IGIENE AMBIENTALE 1 (2 anno) - 2 CFU</i> <i>IGIENE AMBIENTALE 2 (3 anno) - 2 CFU</i>			
	MED/44 Medicina del lavoro <i>IGIENE E SICUREZZA NEL LAVORO (2 anno) - 2 CFU</i> <i>TOSSICOLOGIA INDUSTRIALE (2 anno) - 2 CFU</i>			
Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate <i>IGIENE DEGLI ALIMENTI (2 anno) - 2 CFU</i> <i>METODOLOGIA DELLA DIDATTICA (2 anno) - 2 CFU</i> <i>METODOLOGIA DELLA RICERCA (2 anno) - 2 CFU</i> <i>SICUREZZA IN AMBITO SANITARIO (2 anno) - 2 CFU</i> <i>TECNICHE DI DISINFEZIONE E DISINFESTAZIONE (2 anno) - 2 CFU</i> <i>DEONTOLOGIA ED ORGANIZZAZIONE PROFESSIONALE (3 anno) - 2 CFU</i> <i>PREVENZIONE INCENDI (3 anno) - 3 CFU</i> <i>SICUREZZA DEI CANTIERI E DELLE MACCHINE (3 anno) - 2 CFU</i>	33	33	30 - 34
	VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale <i>ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (2 anno) - 2 CFU</i>			
Scienze medico-chirurgiche	MED/33 Malattie apparato locomotore <i>PATOLOGIE DA LAVORO DELL'APPARATO LOCOMOTORE (2 anno) - 2 CFU</i>	2	2	2 - 2
	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia <i>RADIOPROTEZIONE E RISCHI FISICI (2 anno) - 2 CFU</i>			
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/42 Igiene generale e applicata <i>SORVEGLIANZA SANITARIA (2 anno) - 2 CFU</i> <i>LEGISLAZIONE SANITARIA (3 anno) - 1 CFU</i>	10	10	8 - 10
	MED/43 Medicina legale			

	<i>TOSSICOLOGIA FORENSE (3 anno) - 2 CFU</i>			
	MED/44 Medicina del lavoro			
	<i>ERGONOMIA (2 anno) - 1 CFU</i>			
	<i>MEDICINA DEL LAVORO (2 anno) - 2 CFU</i>			
	MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio			
	<i>MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO (3 anno) - 2 CFU</i>			
Scienze interdisciplinari cliniche	MED/44 Medicina del lavoro	7	7	7 - 11
	<i>CICLI TECNOLOGICI E RISCHI CORRELATI (3 anno) - 2 CFU</i>			
	<i>TECNICHE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CHIMICI E BIOLOGICI (3 anno) - 3 CFU</i>			
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PSI/01 Psicologia generale	2	2	2 - 2
	<i>PSICOLOGIA GENERALE (2 anno) - 2 CFU</i>			
Scienze del management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro			
	<i>DIRITTO DEL LAVORO NELLA PREVENZIONE (3 anno) - 2 CFU</i>	4	4	2 - 6
	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni			
	<i>PSICOLOGIA DEL LAVORO (3 anno) - 2 CFU</i>			
Scienze interdisciplinari	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali			
	<i>CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI (2 anno) - 2 CFU</i>	4	4	2 - 6
	ICAR/03 Ingegneria sanitaria - ambientale			
	<i>INGEGNERIA SANITARIA E RILEVAZIONI AMBIENTALI (2 anno) - 2 CFU</i>			
Tirocinio differenziato specifico profilo	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate			
	<i>TIROCINIO PROFESSIONALE I ANNO (1 anno) - 15 CFU</i>			
	<i>TIROCINIO PROFESSIONALE II ANNO (2 anno) - 20 CFU</i>	60	60	60 - 60
	<i>TIROCINIO PROFESSIONALE III ANNO (3 anno) - 25 CFU</i>			

**Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 104)**

<b>Totale attività caratterizzanti</b>		122	113 - 131
--	--	-----	-----------

<b>Attività affini</b>	<b>settore</b>	<b>CFU Ins</b>	<b>CFU Off</b>	<b>CFU Rad</b>
Attività formative affini o integrative	IUS/17 Diritto penale			
	<i>DIRITTO PENALE NELLA PREVENZIONE (3 anno) - 2 CFU</i>			
	MED/41 Anestesiologia	4	4	4 - 4
	<i>ELEMENTI DI PRIMO SOCCORSO (1 anno) -</i>			

2 CFU

<b>Totale attività Affini</b>		4	4 - 4
<b>Altre attività</b>		<b>CFU</b>	<b>CFU Rad</b>
A scelta dello studente		6	6 - 6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c -			
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6	6 - 6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
<b>Totale Altre Attività</b>		24	24 - 24
<b>CFU totali per il conseguimento del titolo 180</b>			
<b>CFU totali inseriti</b>	180 170 - 192		





## Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	BIO/07 Ecologia	15	19	8
	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica			
	CHIM/06 Chimica organica			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	ING-IND/25 Impianti chimici			
	ING-INF/02 Campi elettromagnetici			
	MED/01 Statistica medica			
MED/42 Igiene generale e applicata				
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia	11	11	11
	BIO/10 Biochimica			
	BIO/13 Biologia applicata			
	BIO/16 Anatomia umana			
	MED/04 Patologia generale			
MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica				
Primo soccorso	BIO/14 Farmacologia	3	3	3
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 22:		-		
<b>Totale Attività di Base</b>			29 - 33	

## Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
	BIO/03 Botanica ambientale e applicata			
	CHIM/09 Farmaceutico tecnologico applicativo			
	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali			
	ING-IND/09 Sistemi per l'energia e l'ambiente			

Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	ING-IND/10 Fisica tecnica industriale ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale MED/42 Igiene generale e applicata MED/44 Medicina del lavoro MED/50 Scienze tecniche mediche applicate VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale	30	34	30
Scienze medico-chirurgiche	MED/33 Malattie apparato locomotore	2	2	2
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale MED/44 Medicina del lavoro	8	10	2
Scienze interdisciplinari cliniche	MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio MED/42 Igiene generale e applicata MED/44 Medicina del lavoro	7	11	4
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PSI/01 Psicologia generale	2	2	2
Scienze del management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	2	6	2
Scienze interdisciplinari	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali ICAR/03 Ingegneria sanitaria - ambientale	2	6	2
Tirocinio differenziato specifico profilo	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	60	60	60
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 104:		-		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>		113 - 131		

## Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	

Attività formative affini o integrative	IUS/17 - Diritto penale MED/41 - Anestesiologia	4	4	-
---	--	---	---	---

<b>Totale Attività Affini</b>				4 - 4
-------------------------------	--	--	--	-------

## Altre attività

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

<b>Totale Altre Attività</b>				24 - 24
------------------------------	--	--	--	---------

## Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>				<b>180</b>
---	--	--	--	------------

Range CFU totali del corso				170 - 192
----------------------------	--	--	--	-----------

## Comunicazioni dell'ateneo al CUN

## **Note relative alle attività di base**

## **Note relative alle altre attività**

## **Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini**

Dal momento che il Tecnico della Prevenzione può essere nominato nell'ambito del proprio servizio Ufficiale di Polizia Giudiziaria si è ritenuto indispensabile annoverare tra le materie di studio anche alcune nozioni di Diritto Penale (IUS/17) specificamente dirette all'espletamento delle funzioni.

Inoltre si è deciso di introdurre un insegnamento di Anestesiologia e Rianimazione (MED/41) per integrare la preparazione degli studenti con nozioni di Primo Soccorso previste dalle normative di legge.

Tali Settori Scientifico Disciplinari non sono presenti tra le attività di base e caratterizzanti.

## **Note relative alle attività caratterizzanti**